

Allegato C
(Articolo 7)**DOCUMENTAZIONE TECNICA PER LE DOMANDE DI CONCESSIONE PER ACQUE SUPERFICIALI**
PICCOLE DERIVAZIONI DI ACQUE SUPERFICIALI

Alla domanda di concessione relativa ai prelievi da acque superficiali per piccole derivazioni è allegato il progetto definitivo, come definito all'articolo 5 comma 1, lettera h) del D.Lgs. 152 del 2006, a firma di tecnico abilitato, delle opere di captazione principali ed accessorie, costituito dalla seguente documentazione:

1. Relazione tecnica generale asseverata, contenente:
 - a) descrizione dell'opera e dell'utilizzo;
 - b) ubicazione territoriale con l'individuazione del punto di prelievo nelle coordinate geografiche UTM33 – WGS 84, nonché degli eventuali vincoli esistenti;
 - c) caratterizzazione idrologica con stima delle portate disponibili;
 - d) descrizione del fabbisogno idrico, che giustifichi le portate e i volumi richiesti in funzione delle attività svolte o da svolgere, previa verifica della possibilità di riuso di acque reflue e/o meteoriche;
 - e) portata media e massima di derivazione e volume totale annuo con descrizione del regime di prelievo (periodico, annuale, stagionale, continuo, ecc.);
 - f) progetto dei dispositivi di misurazione delle portate, dei volumi derivati e di quelli eventualmente restituiti;
 - g) analisi di fattibilità di impianti utili a consentire il riciclo, riuso e risparmio della risorsa idrica.
2. Corografia in scala 1:25.000 e planimetria in scala 1:5.000 su Carta Tecnica Regionale.
3. Planimetria catastale in scala 1:2.000.
4. Cartografia dei vincoli esistenti.
5. Piante, prospetti, sezioni e particolari, in scala adeguata, delle opere di presa dei canali derivatori e di scarico, delle condotte, dei congegni e dei meccanismi necessari all'esercizio della derivazione.

PER TUTTE LE UTENZE PER DERIVAZIONI DI ACQUA NON ECCEDENTI I SEGUENTI LIMITI:

1. fino a 5,0 l/s e con un volume massimo di 15.000 m³/anno, per l'uso irriguo di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b).
2. fino a 2,0 l/s e con un volume massimo di 5.000 m³/anno, per gli altri usi di cui all'articolo 3, comma 1, ad esclusione dei punti d) ed n).

Alla domanda sono allegati elaborati grafici e descrittivi, a firma di tecnico abilitato, al fine di caratterizzare la tipologia della concessione:

1. Relazione tecnica generale asseverata contenente:
 - a) descrizione dell'opera e dell'utilizzo;
 - b) verifica della possibilità di riuso di acque reflue e/o meteoriche;
 - c) ubicazione territoriale con l'individuazione del punto di prelievo nelle coordinate geografiche UTM33 – WGS 84, nonché degli eventuali vincoli esistenti;
 - d) stima delle portate disponibili;
 - e) portata media e massima di derivazione e volume totale annuo con descrizione del regime di prelievo (periodico, annuale, stagionale, continuo, ecc.);
 - f) nel caso di "presa mobile", descrizione delle apparecchiature utilizzate per il prelievo di volumi d'acqua richiesti;
 - g) progetto o schema dei dispositivi di misurazione delle portate e dei volumi derivati.
2. Corografia in scala 1:25.000 e planimetria in scala 1:5.000 su Carta Tecnica Regionale.
3. Planimetria catastale in scala 1:2.000.
4. Cartografia dei vincoli esistenti.
5. Schema delle opere di derivazione in scala adeguata per la descrizione della tipologia dell'opera di presa.

DOCUMENTAZIONE TECNICA PER LE DOMANDE DI CONCESSIONE PER ACQUE SOTTERRANEE O SORGENTI**PICCOLE DERIVAZIONI DI ACQUE SOTTERRANEE**

Alla domanda di concessione relativa ai prelievi da acque sotterranee per piccole derivazioni è allegato il progetto definitivo, come definito all'articolo 5 comma 1, lettera h del D. Lgs. 152/2006, a firma di tecnico abilitato, delle opere di captazione principali ed accessorie, costituito dalla seguente documentazione:

1. Relazione tecnica generale asseverata, contenente:
 - a) descrizione dell'opera (nel caso di pozzi: modalità esecutive della perforazione, diametro e profondità del pozzo, quote delle fenestrate, modalità costruttive delle opere di protezione) e del piano di utilizzo;
 - b) ubicazione territoriale con l'individuazione del punto di prelievo nelle coordinate geografiche UTM33N – WGS 84, nonché degli eventuali vincoli esistenti;
 - c) descrizione del fabbisogno idrico, che giustifichi le portate e i volumi richiesti in funzione delle attività svolte o da svolgere, coerentemente con le portate disponibili (così come indicate nella relazione idrogeologica), previa verifica della possibilità di riuso di acque reflue e/o meteoriche;
 - d) portata media e massima di derivazione e volume totale annuo con descrizione del regime di prelievo (periodico, annuale, stagionale, continuo, ecc.);
 - e) progetto dei dispositivi di misurazione delle portate, dei volumi derivati e di quelli eventualmente restituiti;
 - f) analisi di fattibilità di impianti utili a consentire, ove possibile, il riciclo, riuso e risparmio della risorsa idrica.
2. Relazione geologica ed idrogeologica asseverata, a firma di tecnico abilitato, contenente:
 - a) stratigrafie;
 - b) piezometria;
 - c) valutazione delle portate disponibili;
 - d) prove di portata (pozzi) o curve caratteristiche per le sorgenti.
3. Corografia in scala 1:25.000 e planimetria in scala 1:5.000 su Carta Tecnica Regionale.
4. Planimetria catastale in scala 1:2.000.
5. Cartografia dei vincoli esistenti.
6. Piante, prospetti, sezioni e particolari in scala 1:100, o comunque in scala adeguata, delle opere di presa, dei canali derivatori e di scarico, e delle condotte.
7. Tipologia e le caratteristiche tecniche della pompa (portata, prevalenza, potenza assorbita) che si prevede di installare (pozzi).

PER TUTTE LE UTENZE PER DERIVAZIONI DI ACQUA NON ECCEDENTI I SEGUENTI LIMITI:

1. fino a 5,0 l/s e con un volume massimo di 15.000 m³/anno, per l'uso irriguo di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b).
2. fino a 2,0 l/s e con un volume massimo di 5.000 m³/anno, per gli altri usi di cui all'articolo 3, comma 1, ad esclusione dei punti d) ed n).

Alla domanda devono essere allegati i seguenti elaborati grafici e descrittivi, a firma di tecnico abilitato:

1. Relazione tecnica generale asseverata, contenente:
 - a) descrizione dell'opera (nel caso di pozzi: modalità esecutive della perforazione, diametro e profondità del pozzo, quote delle fenestrate, modalità costruttive delle opere di protezione) del fabbisogno idrico e del piano di utilizzo;
 - b) verifica della possibilità di riuso di acque reflue e/o meteoriche;
 - c) ubicazione territoriale con l'individuazione del punto di prelievo nelle coordinate geografiche UTM33N – WGS 84, nonché degli eventuali vincoli esistenti;
 - d) portata media e massima di derivazione e volume totale annuo con descrizione del regime di prelievo (periodico, annuale, stagionale, continuo, ecc.);

- e) progetto dei dispositivi di misurazione delle portate, dei volumi derivati e di quelli eventualmente restituiti;
 - f) analisi di fattibilità di impianti utili a consentire il riciclo, riuso e risparmio della risorsa idrica.
2. Relazione geologica ed idrogeologica asseverata, a firma di tecnico abilitato, contenente:
 - a) stratigrafie;
 - b) piezometria;
 - c) valutazione delle portate disponibili;
 - d) prove di portata (pozzi) o curve caratteristiche per le sorgenti.
 3. Corografia in scala 1:25.000 e planimetria in scala 1:5.000 su Carta Tecnica Regionale.
 4. Planimetria catastale in scala 1:2.000.
 5. Cartografia dei vincoli esistenti.
 6. Tavole di progetto del pozzo o dell'opera di captazione.
 7. Tipologia e le caratteristiche tecniche della pompa (portata, prevalenza, potenza assorbita) che si prevede di installare (pozzi).